

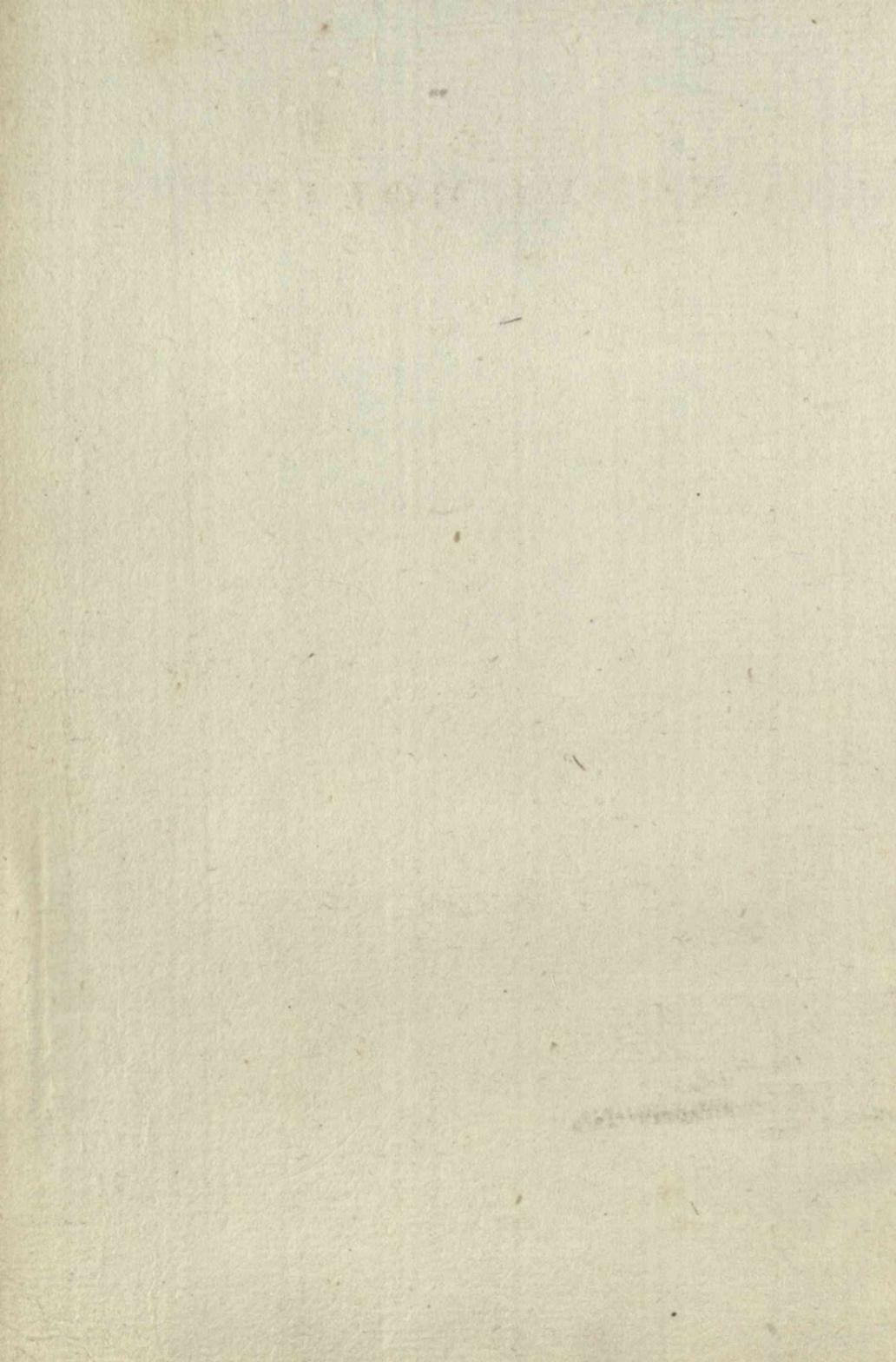


r.
MODERNA E CONTEMPORANEA
OVA



4500

c/4



S U D U E
N U O V I M O L I N I
A O L I O
L E T T E R A
D I
L U I G I A L V A R E Z
D A C U N H A E F I G U E I R E D O

CAVALIERE DELL' ORDINE DI SAN GIACOMO DI SPADA
INCARICATO DEGLI AFFARI DI S. M. FEDELISSIMA
PRESSO LA S. SEDE APOSTOLICA

DIRETTA IN LISBONA

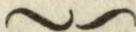
A SUA ECCELLENZA

IL SIG. D. ALESSANDRO DI SOUSA E HOLSTEIN

CONTE DI SANFRÉ E MOTTA ISNARDI IN PIEMONTE

DEL CONSIGLIO DI S. M. FEDELISSIMA

INVIATO STRAORDINARIO, E MINISTRO PLENIPOTENZIARIO
ALLA SUDETTA S. SEDE.



I N R O M A
NELLA STAMPERIA PAGLIARINI
M D C C X C V.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



ECCELLENZA

MI faccio un dovere, Stimatissimo Sig. D. Alessandro, di partecipare quanto di raro e pregevole va quì succedendo sulla materia olearia da lei tanto perfezionata in coteste nostre contrade. Girando per i contorni di questa Dominante ho veduto in azione due gran *molini a olio*; ad acqua l'uno, ed è in Tivoli; a *sangue* l'altro, e questo si trova in Frascati: il primo, che è stato costruito in quest'anno, appartiene al

Sig. Principe Doria; il secondo fabbricato nell'anno scorso spetta al Sig. Avvocato Paolo Borsari. Dessi sono opera del P. Bartolomeo Gandolfi (*) delle Scuole Pie, Professore di fisica nella Romana Sapienza, autore del sì ricercato libro *sugli ulivi, molini, olio e saponi*, dedicato all'immortale Pio VI., di cui ella commise 40. copie appena che uscì alla luce. Io non saprei dirle, se nei suddetti molini sia maggiore la profondità ed acutezza nell'invenzione, oppure l'ordine, la proporzione, e il pratico sistema di tutte le parti che loro appartengono.

Primieramente la fabbrica, quan-

(*) Alla loro esecuzione ha assistito pure il di lui caro Amico Pasquale Belli, paesista ed architetto di molto merito.

tunque situata in luogo non troppo felice, è illuminatissima: ed i molinari dal piano del molino salgono al soprapposto olivajo con non incomoda scaletta lunga 18. palmi maestrevolmente ricavata dalla larghezza di 3.

Il bottino dell'acqua ed i canali, che quindi partono, sono formati e disposti a tenore delle più utili leggi d'idraulica e d'idrostatica: e ben mostrano di essere parto di quello stesso avveduto Speculatore, il quale negli anni (*) addietro in men di tre giorni con mine di sua invenzione introdusse felicemente il Velino nel nuovo alveo fatto dai Sig. Cecchetti e Trocchi Aquilani, poco distante dalla celebre cascata *delle marmore.*

(*) Nell'ottobre del 1790.

Per un urto sì ben regolato dell' acqua non solamente girano con velocità, che ha bisogno di essere moderata, due grosse macine; ma con un solo ordinario canale si dà moto ad una macina cilindrica alta palmi 2., larga palmi 8. circa; ed inoltre al *frollo della lavatura* destinato ad estrarre un terzo olio dalla sansa o ciancia che dir si voglia.

Le accennate macine, a somiglianza di quelle a grano, girano di continuo, senza che si logorino inutilmente; poichè l'uliva passa a poco a poco dalla tramoggia del solaro nella pila, e dopo breve tempo scende da per sè lentamente o prestissimo a piacere dalla pila nella *mastra* ridotta in fluidissima pasta.

È poi oltremodo semplice l'artifi-

zio, con cui si avvicina o si allontana la ruota del frollo da quella della macina, ad oggetto di ottenerne o di sosponderne il gioco per la *lavatura* nel tempo che si macina l'uliva.

Al servizio di ogni macina sono destinati quattro torchj: e quì ancora quante utilissime novità si presentano all'occhio di chi sa combinare il bello coll'utile e solido! In primo luogo dessi non esigono, che soli 20. palmi di lunghezza per la loro situazione: 2. essendo isolati in gran vicinanza della rispettiva *mastra*, presentano il comodo di formare con incredibile sollecitudine tutti gli 8. castelli de' *fiscoli*, o *brusche*: 3. le viti, siccome quelle che sono di grossa ciocca forata in croce ossia ad an-

golo retto , ricevono lunga stanga di 9. e più once in diametro ; dalla cui sottile estremità partendo la fune raccomandata al rispettivo argano verticale , un solo uomo stringe a dovere con destrezza e successivamente tutte le quattro *fiscolate* o *composte* di ogni fila de' torchj , senza che egli sia punto d'impaccio al Capo-mastro , il quale infiscola dalla parte opposta.

Nella struttura dell'*inferno* o *purgatorio* si è similmente distinto moltissimo il detto P. Gandolfi ; giacchè avendolo egli fatto terminare a fior di terra col mezzo di consistente co-perchio ha ingrandita la platea del molino . In secondo luogo l'olio vi si raccoglie con tutta facilità fino all'ultima goccia ; mentre le acquacce oleose vi discendono con pochissima ca-

duta dalle rispettive chiavichette, che principiano dal sito de' *mastelloni*, e quando occorre capparvi l'olio, si restringe questo prestissimo in piccolo pozzetto situato sul fondo col solo slentare e poi rispingere il turracciolo munito di bastone lungo quanto è l'altezza dell'inferno medesimo.

Non minori sono i vantaggi, che si rilevano della struttura e situazione della caldara: 1. essa non lascia vedere nè fuoco, nè fumo, ricevendo l'aria sotterraneamente: 2. esige poca spesa di combustibili, perchè oltre all'essere registrata riceve l'azione del fuoco in tutta la sua superficie, eccettuatene due once accanto all'orlo.

Tutto in somma in detto molino presenta maestà, leggiadria, solidità, e porta seco nel tempo stesso la me-

glio ideata economia di tempo e di opere: ed ogni cosa concorre a far comparire il suo Inventore meritevole del celebre elogio oraziano: *omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci.*

Sentirà l' E. V. imitato quanto prima da altri un sì bello esemplare: ma non so se colla stessa felicità nell' esecuzione; giacchè l'Autore possedendo a fondo la teoria e la pratica, pare destinato a moltiplicare i comodi a misura che si trova costretto ad operare in luoghi angusti, irregolari ed intralciati. Quello, di che intanto posso assicurarla, si è, che la quantità e la qualità dell' olio ritratto dall' uliva macinata in siffatto molino è tale, che malgrado i due frantoj, gli 8. torchj e la sì ben ordinata distribuzione di cose non si

può dare sfogo all' esigenza di quanti vi concorrono in folla; come ognun sa accadere da molti anni anche nell' altro molino, che il summentovato Sig. Principe Doria possiede in Albano, corretto e rimodernato dallo stesso Professore. Che bella consolazione in somiglianti circostanze (lo dica V. E. che l'ha sperimentato più volte) dee provare un Signore, che si studia di giovare a' suoi simili in quella maniera e con quelle forze che può ed è tenuto di fare! Ma quanto è maggiore il piacere di chi ha impiegati per molti anni i suoi talenti e le più ostinate fatiche ad oggetto d'istruire la società e distintamente questo florido Stato per mezzo non meno delle stampe, che dei più fortunati successi intorno ad un ramo

di agricoltura e di commercio , che può formarne una delle più ubertose sorgenti di comodo e di ricchezza, contento di quella sola ricompensa che gli è stata tributata dai pubblici fogli anche delle più colte contrade non olearie!

Il Molino , che il Sig. Avvocato Borsari ha nella sua sì ben coltivata e deliziosa vigna di Frascati , è costruito sullo stesso tenore : ed in questo sol differisce dal primo , che la sua forza motrice risulta non dall' acqua , ma bensì da un bove o cavallo a piacimento . So , che desso è stato già copiato da molti architetti per profittarne dove non si ha il beneficio dell' acqua . Le trasmetterò in seguito un abbozzo di tutti due colle giuste misure , affinchè li possa propagare a

)o(XIII)o(

vantaggio del pubblico per tutte cote-
ste vicinanze ; e mi lusingo , che lo
gradirà come un attestato sincero di
quella stima profonda , con cui intan-
to immobilmente mi dichiaro

Di V. E. Stimatissimo Sig. Conte

Roma 23. Dicembre 1795.

Obiño Affiño Servitore
Luigi Alvarez





C. N.
/
9.

ISTITUTO DI STORIA

GEN